la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 5 maggio 2018

UnipolSai ASSICURAZIONI

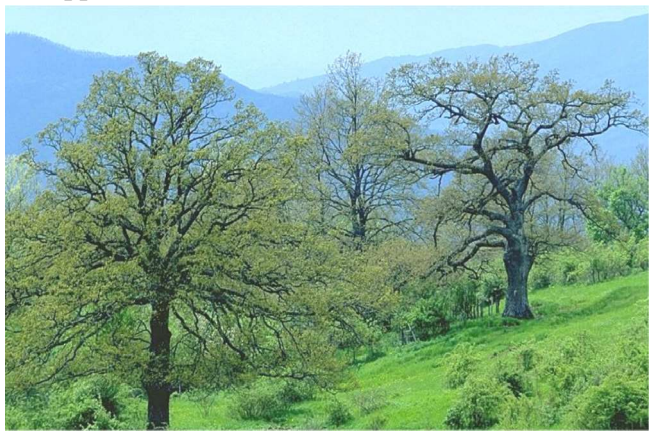
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Progetto per il patrimonio forestale del "Medio Agri" nell'ambito del Psr e con fondi comunitari

Boschi, risorsa da valorizzare

Contributo di 600 mila euro a favore di Missanello, Roccanova e Sant'Arcangelo per innescare momenti di sviluppo. Interessata un'area di 300 ettari di verde



Il "Medio-Agri" guarda al bosco e alla valorizzazione del patrimonio forestale per innescare momenti di sviluppo in grado di inserirsi in una strategia più complessiva dell'area che negli ultimi tempi sta registrando attenzioni crescenti verso le risorse del mondo rurale. E per fare questo può contare su finanziamento di circa 600 mila euro, che potrebbe registrare anche un ulteriore incremento, assegnato nell'aprile scorso dalla Regione Basilicata e più specificatamente dal Piano di sviluppo regionale che nel complesso ha messo in campo ben 12 milioni di euro della nuova programmazione comunitaria, finanziando 14 progetti su tutto il territorio della Basilicata che interesseranno circa 5000 ettari di superficie boscata. Quello della Media Valle dell'Agri, concesso a Missanello in qualità di capofila ma di cui possono beneficiare anche Roccanova (200mila euro) e Sant'Arcangelo(200mila euro) interesserà interventi su circa 300 ettari di bosco nell'area dei tre comuni la cui estensione complessiva è di oltre 272 km quadrati, con un'altitudine media di 546 metri slm e poco più di 8.500 abitanti.

Il progetto classificatosi al 2° posto della graduatoria regionale, nell'ambito degli obiettivi prefissati dal bando prevede particolari interventi per tutelare e valorizzare l'interessante patrimonio forestale di quest'area con azioni che prevedono la valorizzazione di specie forestali di pregio e di alberi monumentali con miglioramento della biodiversità floristica e faunistica, nonché la tutela attiva dell'habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi. Ma anche interventi di difesa idrogeologica e valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali anche attraverso il ripristino di antichi tratturi, la creazione di capanni, di staccionate e più in generale di azioni per la fruibilità turistica dell'intera area.

segue in 4^

Soddisfatto il presidente del Consorzio di tutela del vino Dop, Giuseppe Chiaradia A Verona insieme, in una ATS con il "Consorzio di tutela vini Matera Doc"

Vinitaly, esperienza ok per il Grottino

"Arricchimento per le strategie da mettere in atto per la promozione e valorizzazione del vino Dop di Roccanova". Interessamento di alcuni buyers



Le quattro aziende di Roccanova che hanno partecipato al Vinitaly

"Non abbiamo preso premi, ma la nostra è stata sicuramente un'esperienza positiva e di arricchimento per le strategie future da mettere in campo per la promozione e valorizzazione del nostro vino". E' soddisfatto il presidente del "Consorzio di tutela del vino Dop Grottino di Roccanova", Giuseppe Chiaradia, della partecipazione alla 52^ edizione del Vinitaly di Verona. "E' stata la prima volta del Consorzio con tutte e quattro le aziende aderenti (*Cantine Graziano, Torre Rosano, ViniCervino e Azienda Chiaradia*), finora c'erano state partecipazioni singole ma mai in forma associata come quest'anno- ha continuato Chiaradia di ritorno dalla città scaligera- e la novità è anche di aver partecipato unitamente con il 'Consorzio di tutela vini Matera Doc' il che segna l'inizio di una sinergia tra i due organismi che hanno dato vita ad un'Associazione Temporanea di Scopo". Il riferimento è alla recente costituzione dell'ATS per la quale di recente il "Consorzio del Grottino" si è visto assegnare un finanziamento di circa 800 mila euro (30% di parte privata) dalla Regione Basilicata nell'ambito del PSR. E l'inizio di questa unione, anche in vista di Matera europea della cultura 2019, è cominciato proprio da Verona, da quel Salone internazionale che rappresenta il top della conoscenza e valorizzazione dei vini. "Le nostre aziende in fiera - ha detto Chiaradia - hanno constatato l'importanza della partecipazione collettiva come sistema #BereBasilicata e del coinvolgimento che il Dipartimento Agricoltura Regionale ha voluto mettere in campo per trasmettere le particolarità territoriali (territorio che va da 350 m s.l.m. a 800 m s.l.m.) della nostra Dop, facendo conoscere il nostro ottimo "Grottino" e le sue varie sfumature".

segue in 2^

Insieme a Napoli, la città dei Sassi è tra le destinazioni più amate dai turisti in Italia

Matera capitale del turismo

Dal 2010 al 2017 ha visto le presenze salire del 176% mentre il capoluogo della Campania crescere del 91%



Mancano pochi mesi al 2019 quando Matera sarà capitale europea della cultura. Intanto è già capitale del turismo italiano. Questo è quanto dicono i dati presentati nell'aprile scorso dal Centro Studi Turistici di Firenze e Confesercenti in occasione del lancio della 22/a Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte che si terrà a Bologna dal 18 al 20 maggio prossimi. La città dei Sassi e Napoli guidano infatti la classifica delle presenze nelle città d'arte italiane. Con il gioiello lucano che dal 2010 al 2017 ha visto le presenze salire del 176% e il capoluogo della Campania crescere del 91 per cento. In sette anni, le presenze nelle città d'arte sono passate da 93,9 a 115,3 milioni, con un incremento del 22 per cento. Crescono anche musei e monumenti, che archiviano un anno da record: per la prima volta superati i 50 milioni di visitatori. Un incremento che conferma un periodo di lunga crescita, con quasi 13 milioni di visitatori in più sul 2010. Roma si conferma regina dei monumenti, con 21 milioni di visitatori, +66% sul 2010. Il 2017 è stato anche l'anno dei piccoli borghi, che hanno registrato 22 milioni di arrivi e 95 milioni di presenze, per una spesa turistica stimata in 8,2 miliardi, con i turisti stranieri che di questa cifra hanno "portato" in Italia quasi il 55%: circa 4, 5 miliardi di euro.

Dopo oltre un anno e mezzo dal furto. installato un nuovo apparecchio dalla Banca del Cilento e Lucania Sud

Bancomat ripristinato

L'unico del paese. E' situato sempre nella piazza centrale

Dalla fine del marzo scorso Il bancomat è ripristinato. Finalmente! Questa l'esclamazione di tanta gente all'installazione del nuovo apparecchio. E come non dar loro ragione se solo si pensa che c'è voluto un anno e mezzo per il ripristino di questo servizio, l'unico nel paese, interrotto nel settembre del 2016. Come si ricorderà, il 29 settembre del 2016 lo sportello della banca del Cilento e Lucania Sud situato nella piazza centrale venne preso di mira dai ladri che nella notte misero in atto un colpo al bancomat. Usando l'esplosivo rubarono lo sportello automatico contenente il bottino(circa 11000 euro); furto già avvenuto anche sette anni prima quando la somma trafugata fu di 7500 euro. Da allora però lo sportello è rimasto inattivo. Dopo varie sollecitazioni e interlocuzioni tra l'amministrazione comunale, proprietaria dei locali, e la Banca finalmente si è arrivati ad una soluzione. Quella che il Comune ha messo a disposizione un nuovo locale sempre in piazza (quello dove negli anni '70-'80 era situato l'ufficio di collocamento) e la banca ha installato il nuovo apparecchio Bancomat. Un servizio essenziale per la comunità roccanovese altrimenti costretta a recarsi nei paesi vicini per prelevare contanti. A fianco al bancomat si spera di poter avere anche il Postamat. L'amministrazione comunale ha ulteriormente sollecitato Poste Italiane a voler riesaminare la pratica di installazione dell'apparecchio dando anche la disponibilità di idonei locali comunali.

Sommario

-Vinitaly, la Basilicata in primo piano	pag 2
-Tempa Rossa", presto al via l'estrazione	pag 3
-Roccanova, internet per tutto il paese	pag 4
-Burian, freddo gelido sugli ulivi	pag 6
-Giovanni Simone, avvocato dell'anno	pag 7
-Torna il Bike tour a Roccanova	pag 8
-CALCIO/ Vittoria con vista sui playoff	pag 10

Bilancio di successo tracciato dall'assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali, Luca Braia, dopo la partecipazione al Salone internazionale del vino di Verona

Vinitaly, #BereBasilicata in primo piano

"Rappresentate egregiamente con un buon numero di cantine coinvolte le 4 DOC e la DOCG (Grottino di Roccanova, Matera DOC, Terre dell'Alta Val d'Agri e Aglianico del Vulture)"

Assai soddisfatto della Basilicata al Vinitaly l'assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali Luca Braia che ha sottolineato come "il sistema Basilicata ha dimostrato finalmente e compiutamente a Verona di saper fare rete e di voler sempre più puntare all'aggregazione. Proprio partendo dal mondo vitivinicolo regionale, nostra punta di diamante per produzione di qualità ed export, che ha saputo muoversi in sinergia con la componente istituzionale del Dipartimento Agricoltura e dell'Enoteca Regionale Lucana e con quella turistica e di promozione territoriale (APT) oltre che con la Fondazione Matera-Basilicata 2019, avvalendosi anche delle grandi professionalità degli chef e dei sommelier lucani." E "nel ringraziare i produttori di Basilicata, per aver fatto sistema, dimostrando di poterlo e saperlo fare, e lanciare l'appello per proseguire sulla strada della ricerca e dell'eccellenza, ma soprattutto dello stare insieme, che ci rende tutti più incisivi e forti - Luca Braia ha anche sottolineato - le numerose attestazioni di riconoscimento della qualità delle nostre cantine e premi che portano la nostra regione a distinguersi e attestarsi tra quelle il cui vino merita sempre più attenzione". "Il comparto del vino- ha proseguito l'assessore regionale - rientra da Verona con un bilancio più che positivo e grandi soddisfazioni, a cominciare dalla nomina a Cantina dell'Anno 2018 della Cantina del Notaio di Gerardo Giuratrabocchetti oltre che alle etichette lucane nei 5StarsWines, in OperaWine, tra i migliori vini Vinitaly, e al Sigillo Tastevin a Carolin Martino, a cui si aggiunge il premio Angelo Betti Benemeriti della Viticoltura all'Azienda Marino, per i suoi 300 ettari di produzione ortofrutta biologica di cui 26 ettari destinati ad uva per vino Biologico in San Giorgio Lucano".



Sono stati oltre 3300 i calici di vino fatti degustare ai visitatori allo stand, oltre 2500 "finger food" a base di prodotti lucani distribuiti nelle quattro giornate di fiera da parte dell'Unione Regionale Cuochi Lucani, oltre 1000 contatti con operatori del settore vitivinicolo nazionali e stranieri provenienti da tutta Europa, ma anche da Usa, Asia, Russia per le aziende espositrici in collettiva #BereBasilicata al Vinitaly 2018.

Circa 100 le etichette in degustazione durante la serata di Gala nel Palazzo della Gran Guardia, che ha visto la partecipazione di più di 1000 persone con il ticket degustazioni del Vinitaly and the City e 300 invitati alla cena di Gala con menù lucano, preparato dai professionisti chef e campioni nazionali dei campionati italiani dell'Unione Regionale Cuochi lucani. E il componente dell'esecutivo regionale ha ricordato anche altre iniziative di successo come l'hashtag #BereBasilicata che accompagna la promozione e diffusione della comunicazione sui social per il terzo anno consecutivo, provando a raccontare in chiave moderna il Nunc est bibendum oraziano, che ha visto, ad oggi, oltre 200mila impression sui vari canali (Facebook, Twitter, Instagram) utilizzati da tutti gli attori istituzionali coinvolti oltre che dagli stessi produttori. Una Basilicata che si racconta a vari livelli con la stessa lingua e che prova ad amplificare il messaggio, grazie alla stampa e tv regionale e anche nazionale, con una comunicazione diversa e multicanale, sia sui social che attraverso dirette, servizi e approfondimenti. "I 4 raggruppamenti partecipanti grazie al sostegno della misura 3.2 del Psr Basilicata 2014-2020 e le aziende vinicole lucane presenti a Verona, ben 45, hanno saputo distinguersi - ha concluso l'assessore Braia - per qualità dei nostri prodotti, e per la promozione di un intero territorio e per la completezza dell'offerta dei prodotti vitivinicoli, in quanto tutte e quattro le nostre punte di diamante, le 4 DOC e la DOCG (Grottino di Roccanova, Matera DOC, Terre dell'Alta Val d'Agri e Aglianico del Vulture), forse per la prima volta sono state tutte rappresentate egregiamente con un buon numero di cantine coinvolte".

Visita degli alunni della 5^ classe della Scuola Primaria di Roccanova

A lezione di legalità

Prima alla locale Caserma dei Carabinieri e poi al Comando di Compagnia a Senise



Prima in visita alla Caserma dei Carabinieri di Roccanova e poi al Comando della Compagnia di Senise per vivere una giornata diversa, lontana dai banchi di scuola, ma comunque a lezione: quella della legalità. Un momento di approfondimento che da alcuni anni la Scuola porta avanti sul territorio per la conoscenza di altre Istituzioni. Così gli alunni della quinta classe della scuola Primaria di Roccanova accompagnati dall'insegnante Maria D'Amelio, nell'aprile scorso, sono stati ricevuti dal Maresciallo capo Angelo Pugliese, comandante della stazione di Roccanova, che ha spiegato loro le attività dei carabinieri, i compiti e le funzioni attribuiti all'Arma. Una lezione continuata poi, nella stessa mattinata, a Senise dove i piccoli studenti hanno visitato il Comando di Compagnia, retto dal capitano Marco Di Iesu. Un comando che ha competenza su dieci stazioni locali in una vasta zona dell'area sud della Basilicata che va dal Medio-Agri al Lagonegrese: da Sant'Arcangelo a Viggianello. Un momento di approfondimento al quale gli alunni hanno mostrato particolare interesse.

dalla 1^

Vinitaly, esperienza ok per il Grottino

"Abbiamo avuto un riscontro di pareri positivi - ha precisato il presidente Chiaradia - da tutto il pubblico che si è fermato per degustarlo e soprattutto dai tecnici, buyers e giornalisti del settore vitivinicolo che hanno lodato il nostro lavoro, entrando in contatto con un prodotto per il momento ancora non ben conosciuto ai più. Importantissimo è stato il relazionarsi con aziende del settore di altre regioni mettendo a confronto le relative esperienze e trovando spunti per nuove idee. La soddisfazione delle aziende ha già fatto pensare a nuove e brillanti proposte che verranno messe in campo nella futura edizione dell'anno prossimo". "Come presidente del Consorzio Grottino di Roccanova penso - ha concluso Chiaradia - che la sinergia creata tra tutti i consorzi delle quattro DOC Lucane fortemente voluta dall'Assessore Regionale Luca Braia, l'ottimo lavoro di tutte le aziende vitivinicole regionali, ha portato e porterà avanti un discorso coeso per far sì che vengano conosciuti per intero i nostri vini Lucani i quali, nelle loro diverse sfumature, danno l'occasione di far conoscere tutti i territori della nostra splendida regione. Il vino ambasciatore di tutta la Lucania da scoprire".



I vitigni autoctoni del "Medio-Agri"

L'esempio dell'antica vigna della "Torre Molfese" nelle vicinanze del Monastero di Santa Maria di Orsoleo in territorio di Sant'Arcangelo

Le viti autoctone delle nostre regioni, grazie alla configurazione orografica e geologica del nostro paese, mostrano una biodiversità viticola particolare. Lo sviluppo di tecniche analitiche ha consentito di accertare che l'espansione della viticoltura è avvenuto da Oriente ad Occidente e che una parte dei vitigni coltivati oggi in Europa hanno un'origine comune. La vigna della Torre Molfese che sorge a Sant'Arcangelo su una collina nella frazione San Brancato, Contrada Mederico, ha quasi 75 anni. Gli uliveti e le vigne che prosperosi vegetavano sul territorio fornivano, alla "spezieria" del monastero di Santa Maria di Orsoleo, sito nella zona, le materie prime per produrre vini ed oli medicinali molto rinomati sul territorio. Apparteneva alla famiglia Molfese una cantina secolare, la cui storia era scritta su una lapide del 1630, che riportava le seguenti parole: "DIDACUS MELFESIUS F.F. A.D IANUARII 1634", posta lì da un antenato, Diego Molfese. Profonda oltre 40 metri, alta nove, costruita in mattoni a volta, si poteva definire un gioiello architettonico. Per edificare l'edificio scolastico, negli anni Sessanta, ci fu espropriata e ora resta solo nei nostri ricordi.

La ricerca di nuove cultivar e la grande varietà oggi presente sul territorio sono il risultato di una fase di selezione dei semi di origine per lo più selvatici, a cui si è aggiunta l'influenza dell'ambiente e il grado di cultura degli addetti alla coltivazione, che via via hanno cercato di soddisfare il gusto e le abitudini della popolazione locale. I progressi scientifici, con la scoperta dei marcatori molecolari derivanti dall'analisi del DNA, hanno permesso di scoprire l'origine di molti vitigni, per lo più risultato di incroci di epoca carolingia da parte della regola benedettina e cistercense, dopo secoli di abbandono, a seguito della caduta dell'impero romano d'occidente; ciò si è ripetuto più tardi anche nelle regioni atlantiche, per lo sviluppo del commercio del vino verso i mercati dell'Europa Settentrionale. . A Sant'Arcangelo, a quel tempo, erano in auge la malvasia, lo zibibbo, il francese e il moscato e come scrive PLINIO "le viti coltivate in Lucania erano: l'aminea, l'elvina minore, la magna, la mirgentina, l'apicia, la lucana". Sant'Arcangelo, Roccanova e Castronuovo, sono stati inseriti nella zona dei vini a denominazione d'origine ed alcuni Istituti di Ricerca, hanno iniziato lo studio genetico di alcune viti.

Antonio Molfese medico e giornalista

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**

Direttore responsabile: **Arturo Giglio**

La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).

Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

E' il 2° giacimento della Basilicata. E' nella Valle del Sauro, tra i comuni di Corleto e Guardia Perticara

Petrolio di "Tempa Rossa" in produzione dopo l'estate

La previsione finale è di 50 mila barili al giorno che si sommeranno agli 80 mila dei pozzi della Val d'Agri il che significa tra il 10 ed il 12% del fabbisogno nazionale
Si produrranno anche 230.000 mc metano, 240 tonnellate di Gpl e 80 di zolfo



Dopo alcuni rinvii pare arrivato l'inizio per "Tempa Rossa". Già da marzo scorso, dopo un incontro illustrativo in Regione(servizio sotto) sono iniziate le prove di estrazione del greggio da parte della Total che dovrebbero andare a breve a pieno regime. Si avvia così a crescere la produzione del petrolio in Basilicata. In aggiunta all' estrazione della Val d'Agri si aggiungerà ben presto anche quella della Valle del Sauro. Infatti la produzione di petrolio nel sito di "Tempa rossa", in Basilicata - situato a mille metri di altitudine - comincerà tra un paio di mesi o al massimo subito dopo l'estate e, nelle previsioni, toccherà, a regime, circa 50 mila barili di greggio al giorno. La compagnia francese ha quasi ultimato i lavori del Centro Olio e comunicato nel marzo scorso ai sindaci di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione, territori interessati dalla concessione, l'avvio delle prove di estrazione di quello che si avvia ad essere il secondo giacimento petrolifero lucano. Scongiurato il pericolo di trasportare il greggio con autobotti, come si era paventato tempo fa quando si parlò di ben 170 autobotti giornalieri che avrebbero dovuto fare la spola tra la Basilicata e le raffineria di Roma e Falconara Marittima, per i primi tempi, tra Eni e Total è stato raggiunto un accordo che prevede il trasferimento di 20-30mila barili al giorno alla raffineria di Taranto attraverso l'oleodotto dell'Eni (136 km da Viggiano a Taranto), in giorni differenti, e la raffinazione nella stessa raffineria tarantina dove già arriva il petrolio della Val d'Agri. Poi a pieno regime la produzione dovrebbe toccare i 50mila barili giornalieri.

Ma a Tempa Rossa, non si estrarrà solo petrolio. E' previsto anche la produzione di metano per circa 230.000 metri cubi, Gpl per circa 240 tonnellate e zolfo, la cui stima è di 80 tonnellate. Con le estrazioni dei pozzi della Valle del Sauro in aggiunta a quelli della Val d'Agri si arriverà dunque ad una produzione di circa 130 mila barili al giorno. Attualmente nella Val d'Agri si estraggono in media 80 mila barili al giorno. Con queste cifre la produzione greggio in Italia aumenterà del 40%, mentre la Basilicata da sola sarà in grado di soddisfare tra il 10 ed il 12% del fabbisogno nazionale di petrolio.

La richiesta è del Csail ora che il giacimento di "Tempa Rossa" sta per andare in produzione

"Contatori per misurare il petrolio estratto"

"Chi dice che i barili estratti a regime dalla Total saranno effettivamente 50 mila al giorno?"

"E' certamente positivo ed incoraggiante il metodo nuovo che si intende affermare per affrontare in tutti i suoi aspetti il "Progetto Interregionale Tempa Rossa", relativo al giacimento del Sauro, ma non ripetiamo la situazione della Val d'Agri su un aspetto che è ancora decisamente poco trasparente e che riguarda il controllo sull'effettiva produzione di greggio". A sostenerlo, anche in relazione all'incontro tenutosi a Potenza (servizio sopra), è il portavoce del Csail(Comitato per lo sviluppo delle aree interne lucane) Filippo Massaro per il quale "sinora in Regione si è parlato di tutto ciò che riguarda l'ambiente, il territorio, la salute dei cittadini del Sauro, proprio sulla base dell'esperienza di tanti anni vissuta sulla propria pelle dalla comunità della Val d'Agri, ad eccezione del controllo sull'estrazione-produzione fattore determinante a stabilire le royalties". "E' da anni che come Csail - attraverso petizioni popolari - andiamo ripetendo che c'è un solo strumento in grado di consentire di effettuare rigorose misurazioni: l'installazione al Centro Oli di Viggiano, e appena entrerà in funzione alla struttura centrale Total di Tempa Rossa, di idonei strumenti di misurazione, determinanti per il calcolo esatto delle royalties a favore della Regione e delle accise a favore dello Stato". "Ci sono in Italia- continua il Casil - società specializzate che hanno molti anni di esperienza nella verifica e certificazione di contatori e misuratori per contatori". "Sarebbe il modo migliore e trasparente per controllare il petrolio estratto perché - come sostiene Massaro - "chi dice che i barili estratti a regime dalla Total saranno effettivamente 50mila al giorno?"

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

VENDESI
Appartamento al 1° piano di 126 mq
+ mansarda, quest'ultima da rifinire.
Entrate indipendenti per le due unità immobiliari.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere)
Roccanova- Per informazioni **3477827412**

Incontro a Potenza Total-Regione con l'assessore all'Ambiente, Francesco Pietrantuono

Petrolio di "Tempa Rossa", ecco il progetto

Si è fatto il punto sulla situazione nelle aree interessate dal Progetto del giacimento dell'Alta Valle del Sauro prima della partenza vera e propria delle produzioni
Intanto la Regione chiede alla Total di finanziare uno studio sul territorio

Proiezione di slide, esposizione della situazione ambientale in seguito al monitoraggio condotto su indicazione della Regione Basilicata a partire dal 2014 per i 3 comuni ed esteso dal 2016 a tutti e 13 i centri dell'area interessata. Sono stati solo alcuni dei punti del Progetto Interregionale Tempa Rossa" illustrato dai rappresentanti della Total in una riunione in Regione a fine marzo scorso, prima dell'avvio delle prove di estrazione petrolifera di quello che sarà il secondo giacimento della Basilicata, che si trova nell'alta valle del Sauro, nelle vicinanze dei comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara, in provincia di Potenza, e Gorgoglione, nel Materano "Un incontro molto lungo, che ha consentito- ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Francesco Pietrantuono, a margine dell'incontro- un confronto costruttivo e che è stato utile a porre le basi per una corretta informazione da mettere in campo nei confronti della comunità relativamente a tematiche sensibili ed importanti come il monitoraggio ambientale o le contromisure da adottare di fronte agli eventuali superamenti delle soglie di contaminazione". Presenti al tavolo, anche i sindaci dei centri dell'area, il consigliere regionale Vincenzo Robortella, la dirigente generale del Dipartimento regionale all'Ambiente, Carmen Santoro, tecnici e funzionari dell'Arpab. La discussione si è incentrata sui rilievi concernenti acque sotterranee, suolo, sottosuolo, qualità dell'aria, flora, fauna, specie ittiche, ecosistemi, stato e tipologie di coltura presenti nelle aree della concessione, parametri meteo ed acquisizioni acustiche in più periodi di riferimento, a partire dal 2014 ed in diversi punti di attenzione. Per quanto riguarda il controllo della sismicità la Total ha identificato 12 stazioni di monitoraggio - con distanza di 3-4 chilometri dai pozzi e 7-8 chilometri dai settori periferici - i cui dati rilevati sono stati messi in confronto con i parametri nazionali. La Total ha spiegato di aver effettuato anche censimenti sugli habitat - che non hanno lasciato emergere criticità - ed un'indagine dell'incidenza sui livelli di mortalità stradale riguardanti specie selvatiche di animali presenti nelle vicinanze degli impianti. Nel corso dell'incontro ci si è soffermati pure sulle osservazioni mosse da parte di Arpab nei confronti della compagnia petrolifera, che a sua volta ha affermato di aver recepito le indicazioni in gran parte ed in maniera significativa. "L'intento dell'incontro di oggi - ha detto ancora l'assessore Pietrantuono - è quello di avere un quadro dettagliato della situazione, con un'attenta analisi che è partita dal cosiddetto punto zero: la situazione, cioè, esistente prima dell'avvio vero e proprio delle produzioni e delle attività estrattive. Abbiamo anche stimolato un dibattito sulla correlazione fra i modelli e le reti di monitoraggio. Tutto questo - ha sottolineato Pietrantuono - per capire quali sono le evoluzioni che ci sono state e le eventuali criticità emerse. Ritengo comunque necessario definire un approfondimento condiviso, soprattutto sulle osservazioni mosse da Arpab ed Ispra per quanto riguarda le acque sotterranee". L'assessore ha quindi esortato Arpab e Total "a realizzare, nei prossimi mesi i campionamenti che si rendano necessari, sulla base però di una metodologia condivisa e con l'attivazione di un tavolo operativo che prenda in considerazione tutti gli elementi in campo".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

L'amministrazione comunale aderisce ad un bando regionale per la WiFi libera e gratuita

Roccanova, internet per tutto il paese

Piazza del popolo, via Vittorio Emanuele e "Gimone" i punti dove installare gli apparati per la connessione. Adesione anche ad un altro bando europeo



In piazza del Popolo, via Vittorio Emanuele e Gimone. In queste zone di Roccanova si potrà avere una rete WIFi libera e gratuita. Una opportunità verso la quale l'amministrazione comunale ha manifestato il proprio interesse partecipando ad un avviso pubblico della Regione Basilicata che mira a creare una grande rete pubblica aperta a tutti i cittadini. Un progetto assai ambizioso della Regione che ha come copertura finanziaria i fondi del Po Fesr e che si inserisce nell' "Agenda digitale" che prevede "soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale", ma anche "stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, con la collaborazione e partecipazione civica in rete con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne rurali". E ancora azioni in grado di stimolare "l'utilizzo dei servizi pubblici digitali" attraverso "la costituzione di luoghi pubblici di condivisione e innovazione, con il supporto al wifi pubblico e il sostegno alla diffusone di spazi di co-working". Insomma una grande rete di cui possono beneficiare gratuitamente, previa registrazione, tutti i cittadini in determinate zone scelte dalle amministrazioni richiedenti come piazze, luoghi di ritrovo, parchi , località turistiche ecc.

Massimo tre punti per i comuni inferiori a 5000 abitanti come Roccanova che per gli accessi point WiFi di connettività internet libera ha scelto tre luoghi di ritrovo pubblico: la piazza principale, la via Vittorio Emanuele e la località "Gimone". Luoghi che per la loro centralità possono garantire la copertura internet per tutto il paese. Ora bisogna attendere la graduatoria. "Per il momento - ha sottolineato l'assessora alla cultura Maria Luisa Emanuele - si è trattato solo di una manifestazione di interesse che l'amministrazione comunale roccanovese non ha voluto comunque perdere". Così come non ha voluto perdere anche un'altra opportunità. Quella di avere un finanziamento dalla Comunità Europea fino a 15mila euro sempre per una Wifi libera e gratuita e con copertura totale per tutto il paese. Un bando che come primo passaggio prevedeva solo la registrazione poi si saprà la graduatoria dei paesi italiani finanziati.

Approvato il documento contabile 2018-2020. Contraria la Minoranza

Ok dal Consiglio al bilancio di previsione

La manovra finanziaria supera di poco i sei milioni di euro

Via libera dal Consiglio comunale al bilancio di previsione per l'anno in corso e quello pluriennale 2018-2020. Uno strumento finanziario che per quel che riguarda le entrate correnti ha spiegato il sindaco, Giulio Emanuele, "registra anche per questo esercizio ulteriori assottigliamenti dei trasferimenti statali che riducono fortemente lo spazio di manovra per l'istituzione di nuovi servizi e spesso anche sulla qualità di quelli esistenti". "Oggi- ha continuato il Sindaco- ci sarebbe bisogno di potenziare i servizi pubblici di base, manutentivi, alla persona, ecc, tutte misure di spesa corrente che si finanziano con entrate correnti ridotte al lumicino. Situazione - ha aggiunto - ormai che si ripete da anni e con la quale bisogna fare i conti". "Diverso è il ragionamento per quel che riguarda gli investimenti, che - ha continuato il primo cittadino - danno anche la cifra della capacità dell'Amministrazione di utilizzare gli strumenti di programmazione economica disponibili, dal versante regionale a quello europeo". Tanti i progetti proposti e che hanno trovato finanziamento elencati dal sindaco: "dagli interventi per il dissesto, allo sviluppo turistico e delle risorse ambientali, all'edilizia scolastica aggiuntivi a quelli per l'adeguamento sismico in corso, allo sport, che complessivamente assommano a oltre 3 milioni di euro". "Progetti già approvati, per alcuni dei quali sono state pubblicate anche le graduatorie e si è in attesa del formale atto di concessione delle risorse, che dimostrano - ha ancora aggiunto il sindaco - come da questo punto di vista l'Amministrazione comunale dimostra di saper cogliere le possibilità di finanziamento, anche in forma associata con altri comuni e perciò capaci di guardare ad interventi intercomunali".

Tornando al bilancio, che prevede un movimento finanziario di poco superiore ai sei milioni di euro e che ha registrato il voto contrario della minoranza che come sottolineato dal capogruppo Giovanni Fraudatario e riportato in delibera "ha poche risorse spendibili in opere pubbliche", il sindaco ha infine ricordato che, "così come lo scorso anno ed in quelli ancora precedenti anche in questa manovra non vi è alcun inasprimento fiscale".

VENDESI

Antica Grotta del vino di mq 40
volta in mattoni e strumenti di vinificazione
c.da Manca di Roccanova - inf. **3287846374**



Dal Comune di Latronico il via al progetto "Adotta una Cocca"

Meno tasse con quattro galline

A chi alleva polli sarà concesso uno sconto del 10% sul tributo TARI



Siete possessori di galline e abitate a Latronico? Allora avete la possibilità di pagare meno tasse! Con almeno quattro di questi pennuti c'è, infatti, la possibilità di vedersi riconosciuto uno sconto del 10% sul tributo della TARI (la tassa sui rifiuti). Questo in sintesi il progetto *"Adotta una Cocca"* approvato dal Comune di Latronico in provincia di Potenza. "Questi volatili- si legge sul sito istituzionale del centro termale del Parco Nazionale del Pollino - contribuiscono ad abbattere la componente organica del rifiuto (il cosiddetto umido) arrivando a smaltire fino a 150 kg dello stesso all'anno per singola gallina". Ma per poter beneficiare dello sconto bisogna anche rispettare delle regole che il Comune ha fissato. In particolare: "possedere un pollaio con almeno n. 4 unità dotato del codice stalla avicola rilasciato dall'ASP; rispettare quanto previsto nel regolamento di igiene urbana (il pollaio deve essere posizionato al di fuori del centro abitato); essere in regola con il pagamento dei tributi comunali".

Con questo progetto, consultabile sul sito, www.latronico.eu, l'intento del Comune "è quello di abbattere il costo dello smaltimento dell'umido, quantizzabile in circa 180.000 € all'anno, e di sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di contribuire ad effettuare una raccolta differenziata sempre più attenta e migliore". "Un progetto virtuoso in ambito di rifiuti - commenta il Vicesindaco e promotore del progetto Vincenzo Castellano - che abbiamo copiato dal circuito dell'Associazione Nazionale Comuni Virtuosi e che ci consentirà di raggiungere diversi obiettivi: diminuire la quantità di rifiuti prodotti, far risparmiare i cittadini ed esaltare la cultura agricola e contadina che ci ha da sempre caratterizzati".

dalla 1^

Boschi, risorsa da valorizzare

Attività che nel bosco "Caliuvo" di Roccanova (circa 600 ettari di verde) si collegheranno ad un altro progetto presentato dall'amministrazione comunale e già finanziato per quasi 100mila euro dalla Regione che mira alla creazione di un percorso digitale capace di interagire con il visitatore che potrà personalizzare il suo viaggio utilizzando un'apposita applicazione che sfrutta la piattaforma webGis. Ma quello dei tre comuni è un progetto di grande attesa. E gli amministratori dei comuni interessati in una riunione organizzativa non hanno nascosto la propria soddisfazione "poiché - hanno detto - non solo sarà da stimolo allo sviluppo dell'intera zona, ma anche perché deve essere visto come il primo obiettivo raggiunto dalla neonata "Unione Medio Agri" di cui fanno parte i tre comuni oltre a quello di San Chirico Raparo. Ma anche perché - hanno aggiunto - si inserisce in un'ottica di interessanti e particolari progetti messi in campo a favore dell'agricoltura e dei giovani che a questo mondo si stanno avvicinando e da cui si aspettano misure concrete di sostegno per poter convincersi a restare in questa zona". Chiaro è il riferimento al "Biodistretto" "Basiliani" presentato di recente e che vede insieme quattro comuni. Enti che stanno lavorando in un'ottica politica che va al di là dei singoli campanili e con obiettivi che, con una strategia concertativa, guardano a favore di un territorio sovracomunale.



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 14 marzo 2018

n. 20 - Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario periodo 2018-2020. Adempimenti connessi.

Seduta del 16 aprile 2018

n. 21 - Approvazione progetto di fattibilità-lavori di costruzione n. 48 loculi cimiteriali.

Seduta del 23 aprile 2018

n. 22 - Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi.

n. 23 - Approvazione relazione illustrativa e schema di rendiconto esercizio finanziario 2017.

n. 24 - Esercizio finanziario 2018- approvazione e assegnazione peg.

n. 25 - Approvazione progetto di fattibilità - lavori di costruzione 32 loculi.

AMBULATORIO COMUNALE

Orari di Apertura

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° giovedì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° giovedì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**

Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2019 per le domande relative l'anno 2018);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.

A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



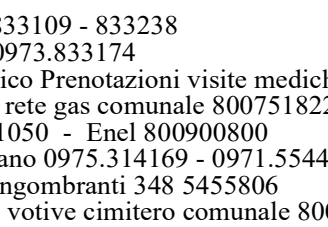
A Matera aperto una volta a settimana nella sede centrale dell'Azienda Sanitaria

Malattie rare, nasce uno sportello informativo

Un punto di riferimento. E' questa la finalità dello sportello "Malattie Rare" istituito dall'Asm e dall'associazione "Gian Franco Lupo". Di recente il Commissario Asm Pietro Quinto e il responsabile dell'associazione Michele Lupo, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che istituisce l'importante punto informativo.

Lo sportello sarà attivo, per adesso, una volta a settimana presso la sede centrale dell'Asm e sarà gestito, oltre che da personale sanitario interno, anche da volontari qualificati dell'associazione, che ha anche assunto l'impegno di promuovere un corposo percorso di formazione e di collaborazione con medici di medicina generale e pediatri di libera scelta. L'associazione curerà inoltre specifiche campagne informative ed incontri di sensibilizzazione con gli utenti. "Con quest'ulteriore importante sportello -ha spiegato il Commissario Pietro Quinto- Asm e associazione Lupo rafforzano una collaborazione ormai pluriennale, permettendo l'avvio di un ulteriore significativo servizio ai cittadini. Abbiamo colto di slancio -ha aggiunto Quinto- la proposta dell'associazione, poiché convinti della necessità di un punto di riferimento per le tante famiglie che si trovano a combattere con patologie poco o per niente conosciute e che hanno il diritto di avere dalla sanità pubblica un supporto minimo che aiuti a districarsi tra ipotesi, diagnosi e centri di riferimento". Il presidente dell'associazione, Michele Lupo, ha annunciato che lo sportello sarà munito di un software di gestione che permetterà di informare sui diritti e sui possibili ausilii che la legge prevede per chi è affetto da malattie rare.

GL EDILIZIA
Geom. Libertella Giuseppe
Via Belgio, 14
85036 ROCCANOVA (PZ)
CELL. 340 9437839



NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Segnali evidenti di un cambiamento climatico che determina problematiche legate ad aspetti agronomici e produttivi ma anche di carattere idrogeologico e ambientale

"Burian", freddo gelido sugli ulivi

Secondo una stima di Coldiretti, colpite da "Burian" sono state 25 milioni di piante su un totale di circa 150 milioni che rappresentano il patrimonio olivicolo nazionale



Nel mentre il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha lanciato da fine marzo scorso la campagna di comunicazione "Olio Extra Vergine", attraverso il marchio "La Sua Ricchezza, La Nostra Fortuna", per incontrare i ristoratori e sensibilizzare i consumatori sulla lettura dell'etichetta e nel contempo far conoscere le caratteristiche nutrizionali, la varietà, l'origine e la tracciabilità del prodotto, senza dimenticare che l'olio è parte fondamentale della nostra cultura e della nostra dieta, il "Burian", preoccupa e non poco gli olivicoltori, i cui effetti di questa incredibile ondata di freddo polare si sono manifestati già da subito. L'effetto spesso più vistoso è la perdita di foglie, fino quasi a spogliare l'albero. Poi ci sono anche spaccature sui rami di 1-2 anni, con la probabile morte della vegetazione. Più rari i danni alle branche o all'intero albero. Secondo una stima di Coldiretti, ad essere colpite da "Burian", sono state 25 milioni di piante, su circa 150 milioni in totale che rappresentano il patrimonio olivicolo nazionale, quindi il 17 per cento. La preoccupazione maggiore è che la prossima campagna olearia possa essere molto povera. Si tratta di una previsione che, allo stato attuale, nessuno può escludere. Il "Burian" in effetti di per sé non crea danni, ma è il cosiddetto gelicidio fenomeno spesso associato al "Burian" dunque, che fa registrare ingenti danni in quanto il gelo colpisce le gemme sui rami di un anno di età, ovvero quelle che possono differenziarsi a fiore e quindi produrre olive. Ad avere fatto danni, infatti, è stato proprio il ghiaccio, rimasto attaccato a rametti e foglie per diverse ore. Basterà qualche taglio per capire se i tessuti interni sono verdi, segno di salute, oppure se il colore sta virando al marroncino/brunastro, segno di una compromissione di vitalità. Ovviamente i danni dipendono anche dalla varietà e da alcune cultivar ampiamente diffuse nei territori colpite da "Burian" che sono considerate piuttosto resistenti al freddo, ma ovviamente dipende molto anche dallo stato vegetativo in cui si trovavano. Un esempio per tutte sono la "Leccino" e la "Coratina", anch'esse considerate tolleranti al freddo, ma non al gelicidio. Se a tutto ciò aggiungiamo il fenomeno dell'inversione termica, ovvero la possibilità che nel primo mattino l'aria fredda sia scesa nei fondovalle, generando una temporanea risalita di quella calda i danni provocati dall'effetto gelo aumentano.

La situazione non è allarmante ma deve destare attenzione, soprattutto durante la pratica della potatura, poiché l'olivo ha la capacità di compensare, sia attraverso una maggiore differenziazione a fiore, a scapito dell'accrescimento vegetativo, sia con una più alta percentuale di allegagione. Per i vigneti possiamo temere gli stessi danni? Per fortuna ci troviamo in una fase vegetativa non avanzata e questo determina una influenza marginale considerato che il periodo di riposo invernale per la vite va da dicembre sino ad aprile. Per l'olivo la ripresa vegetativa avviene già a fine febbraio con l'emissione di nuovi rametti di color verde chiaro che porteranno nel giro di 20-25 giorni alla differenziazione delle gemme a fiore. Gli effetti del "Burian" sull'olivicoltura e in generale sull'agricoltura non sono altro che segnali evidenti di un cambiamento climatico che determinano non solo problematiche legate ad aspetti agronomici e produttivi ma anche e soprattutto problematiche di carattere idrogeologico e ambientale. Infatti con l'arrivo della primavera assisteremo purtroppo anche al naturale fenomeno di riattivazioni di frane o semplici smottamenti con pesanti ripercussioni sul dissesto idrogeologico.

Giuseppe Pugliese-agronomo

Allarme lanciato dalla Confesercenti di Potenza sui dati evidenziati dalla rielaborazione, su scala provinciale, del rapporto Unioncamere-Infocamere

Piccole imprese, ne chiudono 9 al giorno

803 hanno chiuso i battenti a Potenza e provincia nei primi tre mesi del 2018

"Quasi 9 piccole e medie imprese al giorno a Potenza e in provincia nei primi tre mesi dell'anno hanno abbassato le saracinesche. Complessivamente le attività economiche e produttive che hanno cessato al 30 marzo sono state 803. Solo in parte "compensate" dalle nuove iscrizioni (624) con un saldo negativo di 179 esercizi-ditte in 90 giorni". A riferirlo, in una nota diffusa ad aprile scorso, è Confesercenti Potenza con la rielaborazione, su scala provinciale, del rapporto Unioncamere-Infocamere sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel I° trimestre 2018. Il dato regionale complessivo è di 1.270 cessazioni e 953 iscrizioni per un saldo negativo di 317 unità che fanno scendere lo stock di imprese iscritte alle due Cciiaa al di sotto delle 60mila unità (59.841). "Siamo stufi di tenere il conto delle pmi che non ce la fanno più e - commenta il presidente di Confesercenti Giorgio Lamorgese - quello di quanti riescono ancora a resistere. I dati confermano una tendenza da noi cristallizzata da qualche anno: il turn over di impresa, vale a dire il subentro in attività commerciali chiuse, si è rallentato soprattutto in alcuni settori merceologici che risentono maggiormente la crisi dei consumi". Non a caso Unioncamere segnala che al dato del calo sensibile delle cessazioni (3mila in meno in Italia rispetto al primo trimestre del 2017), si associa un campanello di allarme sulla vitalità imprenditoriale del sistema. "Vanno dunque messe in campo - afferma Lamorgese - misure straordinarie a sostegno delle piccole imprese commerciali. Come Confesercenti abbiamo proposto alcune misure che secondo noi avrebbero un ruolo positivo nel rilanciare il commercio, consentendo la riduzione dei costi per le piccole imprese e creando spazi per una loro riorganizzazione e modernizzazione come ad esempio l'estensione del credito di imposta, già introdotto per le librerie indipendenti. Le imprese non possono investire- conclude il presidente Lamorgese - se non hanno certezze se non si conoscono le regole del gioco.

Lo rende noto la presidente del Corecom Basilicata Giuditta Lamorte

Agcom, un numero verde per servizi telefonici non richiesti

Sempre più frequentemente ci ritroviamo con la spiacevole sorpresa di vederci attivati alcuni servizi telefonici a pagamento senza averli mai richiesti. Ci arrabbiamo non sapendo come disattivarli. Ora c'è la possibilità di non avere questo fastidio. L'Autorità garante per le comunicazioni ha, infatti, attivato un numero verde attraverso il quale i cittadini possono conoscere ed eventualmente disattivare i servizi a pagamento non richiesti nel proprio abbonamento. A renderlo noto la presidente del Corecom Basilicata Giuditta Lamorte. "I cittadini- precisa - tramite la voce guida, vengono informati degli abbonamenti a servizi premium attivi sulla propria utenza e possono, eventualmente, procedere alla disattivazione". Il numero verde 800.44.22.99 24 è attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, dalle 9:00 alle 21:00 è, inoltre, prevista la possibilità di parlare con un operatore. Gli utenti possono anche scrivere a sperimentazioneVAS@agcom.it.

Dati del Centro Studi Confcommercio su rielaborazione regionale del Rapporto 2017 sull'e-commerce

Commercio elettronico, 141 le imprese lucane nel 2017

Crescono le imprese on line in Basilicata. Con 141 del settore commercio on line (91 in provincia di Potenza e 50 in quella di Matera) di cui 14 portali web dedicati (10 a Potenza e 4 a Matera), secondo i dati del Centro Studi Confcommercio su rielaborazione regionale del Rapporto 2017 sull'e-commerce della Camera di Commercio di Milano, il negozio nell'era di Internet richiede una riposizione di mercato. A sostenerlo è Confcommercio Imprese Italia Potenza sottolineando che in Basilicata la crescita di iniziative imprenditoriali nel giro di un anno è stata dell'8,5% e nel giro di cinque (2017-2012) di ben il 95,8%. "L'e-commerce in Italia - sottolinea la nota diffusa nell'aprile scorso - vale attualmente poco meno di 24 miliardi di euro contro i circa 3 miliardi del 2005, con crescite medie annue a due cifre negli ultimi 12 anni e di oltre il 50% nei quattro anni scorsi. Non sorprende allora che il 6% delle vendite avvenga ormai online, con punte del 31% nel turismo. Il maggior numero di acquirenti si trova nella fascia di età tra i 35 e i 44 anni; il fenomeno è ormai pervasivo, visto che anche un buon 11% degli over 65 non si priva di fare acquisti con un clic su Internet. E allora cosa può fare un negozio fisico per restare un punto di riferimento dello shopping? Tre le strade da percorrere contemporaneamente indicate da Confcommercio: "imparare a misurare la performance, sviluppare una strategia offline, sviluppare una strategia online".

VENDESI
Appartamento di 150 mq più due garage
C.da Crocevia - Roccanova
Per inf. **3476063119**







Di origine roccanovese. Esperto in "litigation" nel settore "Banking & Finance"

Giovanni Simone è avvocato dell'anno

Al giovane professionista attribuito l'ambito Premio "Loy" dal Centro studi "Alma Iura". A Milano è coordinatore di un pool di legali dello "SLS & Associati"

Tanti i riconoscimenti particolari, le menzioni speciali, gli approfondimenti di rilevante rigore scientifico pubblicati su riviste specializzate; ultimi quello su "La gestione europea dei non performing loans" e "Cartolarizzare per smaltire gli Npl" apparsi su "le Fonti Legal". Oggi è "Lawer of the year"- Avvocato dell'anno 2017. Ed in particolare avvocato "litigation", esperto in materia di contenzioso nel settore "Banking & Finance". Si tratta di Giovanni Simone, giovane avvocato di 49 anni, di origine lucana che opera a Milano dove nel marzo scorso gli è stato attribuito il premio "LOY" dal Centro studi "Alma Iura", organizzazione nazionale che da anni orienta la propria attenzione al settore del diritto bancario e dei mercati finanziari, premiando quei professionisti che in questo settore si distinguono particolarmente. Proprio come Giovanni Simone che, nella stessa serata milanese, celebrata a Palazzo Mezzanotte, in cui ha ricevuto il premio alla carriera Giulio Tremonti più volte ministro del Tesoro nei governi Berlusconi, per "'l'assoluta eccellenza tanto da risultare una delle più prestigiose autorevoli personalità appartenenti al gotha dell'avvocatura italiana", è stato insignito del prestigioso riconoscimento poiché si legge nella motivazione "ha fatto della litigation in materia bancaria il proprio punto di forza che viene riconosciuto a livello nazionale da banche e intermediari". Il tutto con "la competenza e affidabilità che gli hanno consentito di instaurare rapporti consolidati con la propria clientela, che oggi ne apprezza la forte expertise nel settore e l'elevato livello qualitativo". E non è un caso che società come la "Gianni Versace Spa" lo chiama come suo difensore in una causa vinta con successo davanti alla sezione specializzata in materia di impresa contro "l'utilizzo e la natura illecita della contraffazione del marchio di rinomanza Versace". Insomma un premio che è un marchio di eccellenza, guadagnato sul campo con impegno e professionalità che gli sono riconosciuti da più parti nel mondo bancario e finanziario e che gli è valso già altri riconoscimenti come il "Premio internazionale Le Fonti" nel 2015 e la "Menzione d'eccellenza per la categoria Studio legale Nord Ovest-banking", ottenuto l'anno successivo.



L'Avv. Giovanni Simone riceve il Premio Loy



Ma in tutto questo impegno, tra banche, mercati, imprese, riunioni, il giovane avvocato, classe 1969, non dimentica la sua Basilicata. Ogni occasione è buona per tornare dalla mamma Carmelina De Risi di Roccanova che vive a Lagonegro dove abita anche suo fratello Roberto. Quella sua cittadina dove ha frequentato il liceo scientifico prima di spostarsi nel capoluogo lombardo dove si laurea nel 1994 in Giurisprudenza nell'Università Cattolica con una tesi che è già tutto un programma, "L'amministrazione, il risanamento e la riorganizzazione del gruppo di imprese in crisi: l'Italia e l'Inghilterra". Poi subito a crescere in uno studio legale di primaria importanza nella città meneghina. Nel 2000 lo "Studio legale Simone" e le specializzazioni in diritto civile, gestione del credito bancario, diritto fallimentare e diritto societario, ristrutturazioni ed operazioni straordinarie. La lungimiranza nei cambiamenti del mondo finanziario lo portano nel 2015 a fondare lo "SLS & Associati" con sede in via Gabrio Serbelloni, nei pressi di piazza San Babila nel cuore di Milano, e a diventare coordinatore del pool di avvocati che in questo studio operano con riconosciuta professionalità a livello nazionale ed internazionale.

Andrea Lauria

A cinque personalità impegnate nella diffusione e nella conoscenza dell'identità lucana

"Lucani insigni 2017" i vincitori del Premio

Assegnato nel marzo scorso il premio "Lucani insigni 2017", il riconoscimento, istituito con la legge regionale n. 18/2005, con il quale il Consiglio regionale premia personalità lucane e straniere, residenti in Italia o all'estero che si sono distinte per meriti raggiunti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario e a personalità impegnate nella diffusione e nella conoscenza dell'identità lucana.

Il primo riconoscimento è andato alla memoria di Ignazio Olivieri, presidente della Società italiana di reumatologia dal 2014 al 2016. Recentemente scomparso, ha ricoperto la carica di direttore del reparto di Reumatologia dell'ospedale San Carlo di Potenza. Gli altri quattro premi sono stati assegnati a Pietro Laureano, Michele De Bonis, Savino Primucci e Franco Zaccagnino. Pietro Laureano, architetto e urbanista, è consulente Unesco per le zone aride, la gestione dell'acqua, la civiltà islamica e gli ecosistemi in pericolo. Michele De Bonis è primario di Cardiochirurgia delle Terapie avanzate e Ricerca al San Raffaele di Milano. Savino Primucci, proprietario di una catena di pizzerie nell'Ontario e Quebec con il marchio "Pizza Nova", è stato presidente della Canadian National Exhibition Food products association per 12 anni. Franco Zaccagnino, docente d'arte e scultore, individua, in una materia prima presente sul territorio lucano, la sua fonte d'ispirazione: la canna.

La Commissione ha deciso, inoltre, di conferire tre onorificenze a Vicente Scavone, Giuseppe Lupo e Lorenzo Mazzeo. Vicente Scavone, chimico farmaceutico, ha messo in piedi in Paraguay un'attività farmaceutica e sanitaria con 800 dipendenti e 60 farmacie. Giuseppe Lupo, docente di letteratura italiana presso l'università Cattolica di Milano e Brescia, scrittore e saggista, collabora alle pagine culturali de "Il Sole 24 Ore" e di "Avvenire". Lorenzo Mazzeo, avvocato civilista e componente di Comitati tecnici scientifici, nazionali e internazionali, ha ricevuto diversi riconoscimenti. Alle otto personalità premiate sarà consegnata un'opera di pregio dell'artista Maria Di Taranto.







la Piazza

Il prossimo sarà un numero unico
Giugno-Luglio con uscita
agli inizi di Luglio

Interessante intervento del prof. Giuseppe Sommario all'Assemblea annuale dei lucani nel mondo

Emigrati: "vitale il loro ruolo"

Il ricercatore dell'Università Cattolica di Roma ha fornito i dati sulla mobilità italiana e ha parlato dello spaesamento, condizione di chi non si sente più a casa

"Sono oltre 60 mila gli italiani che si muovono nel Paese in una direzione invariata, Sud-Nord, mentre le regioni coinvolte sono sempre le stesse: Calabria, Basilicata e Campania che si muovono verso la Lombardia e l'Emilia Romagna". Ad affermarlo il prof. Giuseppe Sommario, ricercatore dell'Università Cattolica di Roma e uno degli autori del "Rapporto Migrantes Italiani nel Mondo 2017" che intervenendo a Filiano dove il 26 marzo scorso si è tenuta l'Assemblea annuale dei Lucani nel mondo, ha fornito una fotografia sulla mobilità italiana. "Se un tempo a partire erano i maschi, scarsamente scolarizzati - ha spiegato il ricercatore per quanto riguarda la mobilità interna - oggi sono soprattutto i giovani con un elevato grado di istruzione e con una prevalenza femminile. Ma partono un po' tutte le categorie: i giovani per andare a studiare all'università; chi ha già una laurea per concludere e perfezionare il proprio percorso di studio; i giovani adulti che hanno perso il lavoro. Ma partono anche gli anziani, i pensionati over 65, sia perché con la pensione non riescono ad arrivare a fine mese e sia per ricongiungersi ai propri figli". Il prof. Sommario aveva esordito dicendo che "l'Italia è un paese in recessione demografica, per cui è vitale il ruolo svolto dagli emigrati. Sono quasi 5 milioni gli italiani iscritti all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero), l'8,2 % della popolazione italiana, a cui corrisponde un numero altrettanto cospicuo di stranieri che hanno la residenza in Italia. Negli ultimi anni il fenomeno dell'emigrazione è cresciuto tantissimo, oltre il 60% dal 2006 in poi". Particolare sottolineatura il prof. Sommario l'ha riservata al concetto di spaesamento, la condizione psicologica emotiva di chi non si sente più a casa.

"A soffrire dello spaesamento - ha precisato - sono anche i 'rimasti' e i luoghi abbandonati. Tanti sono i borghi italiani in via d'abbandono con le diverse case degli emigranti vuote". Ma come si può guarire da questa malattia? Il rimedio per Sommario potrebbe essere quello di "restituire una storia reale di quella che è stata la nostra emigrazione. In 150 anni sono oltre 30 milioni gli italiani partiti verso altri lidi ma lo spazio dedicato dai libri di storia a questo fenomeno è minimo. Per sanare questa discrepanza - ha precisato - è opportuno abbinare al metodo quantitativo quello qualitativo, dando un volto e un nome a chi è partito".

Il "Giro d'Italia che non ti aspetti" dopo lo scorso anno ha fatto nuovamente tappa a Roccanova

Riecco il Bike Tour, la festa si rinnova

Il "Paese del Vino" accoglie festosamente il campione ultracyclist Omar Di Felice e la carovana della più grande Ciclo-Via d'Italia lungo le strade dell'Appennino

Il Bike tour è tornato a Roccanova e la festa si è rinnovata. Con la piazza centrale a fare da palcoscenico all'arrivo del campione nazionale ultracyclist Omar Di Felice vincitore delle più importanti competizioni internazionali del settore e autore di viaggi estremi nel mondo, accolto con applausi dai presenti e dalle scolaresche alle quali ha regalato una cartolina autografata quale ricordo di questa seconda edizione del "Giro d'Italia che non ti aspetti" promosso da Appennino Bike Tour. La più grande Ciclo-Via d'Italia lungo le strade secondarie dell'Appennino, che lo scorso anno si è sviluppata in 42 tappe dalla Liguria alla Sicilia, attraverso 14 regioni, 23 province, 296 comuni e 25 parchi nazionali e regionali. E tra queste, la 25^ era arrivata a Roccanova l'8 agosto. E quest'anno è tornata nel "Paese del Vino" il 10 aprile scorso in un'edizione più concentrata, con i 2600 km lungo tutta la dorsale d'Italia percorsi in 11 giorni. Una iniziativa ideata dal Ministero dell'Ambiente, "Vivi Appennino", unitamente al contributo di Confcommercio Imprese per l'Italia e Confcommercio Ascom Bologna che ha ribadito la ferma volontà di dare continuità ad "Appennino Bike tour" un progetto fondamentale per il rilancio di questi territori capace di avviare uno Sviluppo Sostenibile di tutta la Dorsale Appennina. Ogni paese, ogni piccola comunità in cui è arrivata la carovana dalla pedalata ecologica ha esaltato questo momento. Così anche



Festa in piazza per il ritorno del Bike Tour

Roccanova dove al saluto del Vicesindaco Rocco Greco che si è soffermato sul "Patto di amicizia" per uno sviluppo sostenibile lanciato dalla manifestazione e sottoscritto dagli amministratori anche dei comuni vicini, è seguito quello dell'Assessora alla Sport, Maria Luisa Emanuele, che nel sottolineare la valenza culturale ed ambientale dell'iniziativa si è soffermata su un progetto comunale che "dà concretezza a queste politiche di sostenibilità con la mobilità elettrica su due ruote attraverso la creazione di due aree attrezzate (uno in via vittorio Emanuele e l'altra a Gimone) per l'utilizzo di 20 bike sharing". Ma Roccanova è il "Paese del Vino" e a presentarlo è stato Giuseppe Chiaradia, presidente del "Consorzio di tutela del vino Dop Grottino di Roccanova" che si è soffermato sulle peculiarità di questo prodotto e sulle iniziative di promozione e valorizzazione intraprese, evidenziando il progetto da poco approvato dalla Regione Basilicata che vede insieme nel "segno del vino" Roccanova e Matera. "Una sorta di Associazione temporanea di scopo per promuovere - ha detto Chiaradia - le due Dop insieme, con l'intento di proiettarsi verso mercati internazionali e con una maggiore valenza ora che la città dei Sassi si avvia ad essere nel 2019 capitale europea della cultura". Ammirazione per queste iniziative è stata espressa da Enrico Latorre, direttore di "Bike tour", che ha avuto parole di grande apprezzamento per le specialità gastronomiche presentate dalla Proloco presieduta da Mario Costantino. Alcuni soci hanno cucinato dei piatti tipici della tradizione contadina legate ai vari periodi dell'anno e poi spiegato alle telecamere del "Bike Tour" gli ingredienti e le modalità di preparazione. Poi un assaggio, strette di mano, abbracci e arrivederci all'anno prossimo. Con il campione, Omar Di Felice già in viaggio verso la tappa successiva: quella di San Severino Lucano nel Parco del Pollino. **A.L.**

Allarmanti i dati della "Fondazione Agnelli" in conseguenza del continuo spopolamento

Scuola a rischio nei piccoli paesi

Nel 2027-2028 un milione in meno di studenti. In Basilicata si perderanno 533 classi



Con il continuo spopolamento in atto fra dieci anni la scuola potrebbe essere a rischio soprattutto in molti paesi delle aree interne della Basilicata. E' quanto si evince dai dati di un'analisi pubblicata nell'aprile scorso dalla "Fondazione Agnelli". Secondo questo studio, basato su dati Istat sull'evoluzione demografica, "nell'anno scolastico 2027-2028 la popolazione scolastica in Basilicata subirà una nettissima diminuzione rispetto all'anno scolastico in corso, con una perdita di centinaia di classi fra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo e secondo grado. Più nello specifico i numeri diffusi sono allarmanti con "il calo che sarà del 12 per cento nella scuola dell'infanzia, del 17 per cento nella primaria, del 19 per cento nella secondaria di primo grado e del 17 per cento nella secondaria di secondo grado". Dati che si rifletteranno sul numero delle classi, dove "nell'ipotesi di classi formate in media da 25 ragazzi e ragazze - fra dieci anni vi saranno 62 classi-sezioni di scuola dell'infanzia in meno; 162 in meno nella primaria, 119 in meno nella scuola secondaria di primo grado e 190 in meno nella scuola secondaria di secondo grado". Oggi in Italia la popolazione scolastica è pari a circa nove milioni di ragazzi: "Fra dieci anni, nel 2028 - scrive la Fondazione Agnelli - sarà scesa a otto milioni. Nessun altro Paese europeo avrà un trend così declinante", tanto che il calo di studenti provocherà fra dieci anni e con le norme attuali, la mancanza di "oltre 55 mila posti-cattedre".

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Bandito dal Circolo "Silvio Spaventa Filippi" per il 4° anno consecutivo. Scadenza 30 maggio

Concorso letterario per studenti delle scuole superiori

Un saggio breve o un racconto sul tema della memoria o della speranza

Il Circolo "Silvio Spaventa Filippi" di Potenza bandisce per il quarto anno consecutivo un concorso letterario riservato agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Basilicata. Il concorso ha per oggetto un saggio breve o un racconto sul tema della memoria o della speranza. Gli elaborati, in duplice copia di cui una in formato cartaceo l'altra in formato elettronico, dovranno pervenire alla segreteria del Premio Letterario Basilicata - Piazza Vittorio Emanuele II n. 2 85100 Potenza - entro il 30 maggio 2018.

La proclamazione dei vincitori avverrà a Potenza in occasione della Quarantasettesima edizione del Premio Letterario Basilicata, organizzato dallo stesso Circolo potentino, nella seconda decade di Ottobre. Gli studenti premiati riceveranno l'artistica targa del "Basilicata", e successivamente la pubblicazione del saggio o racconto premiato nell'elegante edizione della collana "La Palestra - Quaderni del Circolo". Il bando completo è consultabile al sito www.premioletterariobasilicata.it nella sezione ultime notizie.

Tra Castelmezzano e Pietrapertosa nel cuore delle Dolomiti Lucane

"Volo dell'Angelo" riparte l'emozione

Dal 1° maggio riprende a funzionare l'attrattore che continua ad affascinare turisti di ogni età, anche stranieri



Al via la dodicesima stagione de il "Volo dell'Angelo", tra Castelmezzano e Pietrapertosa, nel cuore delle Dolomiti Lucane. Dal 1° maggio, infatti, tutto è pronto per nuove emozioni sulla scia degli oltre 19.000 voli effettuati lo scorso anno. "Anche per il 2018- fanno sapere gli organizzatori - si registra già in prevendita il sold-out, segno che quest'attrattore continua ad affascinare turisti di ogni età, anche al di fuori dei confini nazionali, costituendo un ottimo traino per tutta l'industria turistica ed economica regionale. I numeri parlano da soli". Nel 2017 la percentuale degli stranieri si è assestata al 12%, con provenienze, soprattutto da Inghilterra, Germania, Svizzera, Francia, Spagna, e persino dall'Australia, dalla Corea e da Taiwan. Numerosi i visitatori italiani. Oltre alla Puglia (con il 30%) e la Campania con il 16%, è sempre più evidente la presenza di degli "angeli volanti" provenienti dalla Lombardia (19%), dalla Toscana (16 %) e dal Lazio (15 %). Pure i lucani, anno dopo anno, confermano la preferenza verso il loro territorio: ben il 13 %. "Le premesse ci sono tutte- si legge in una nota stampa - per continuare a vivere un'esperienza indimenticabile, lasciandosi librare nell'aria, da soli o in coppia, sfiorando le nuvole e ammirando dall'alto i paesi di Castelmezzano e Pietrapertosa, entrambi inseriti nell'elenco dei borghi più belli d'Italia.


Emanuele Informatica
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760

Niente

Che gioia sarebbe essere adulti e capire!
Capire la gente, le donne
e te stesso.

Che tristezza è essere adulti e non capire!
Non capire questo mondo
più globalizzato e
sempre meno umanizzato.

Non capire i giovani,
le loro ribellioni,
non capire te stesso,
non capire la tua donna
che, chiedendoti cosa tu abbia,
ti costringe a dire: 'Niente'.

Ed è niente
ciò che di te stesso sai.

Poesia tratta dal libro
Di Giovanni Di Lena
"La Piega storta delle idee"
Edizioni Archivia, 2014

Giovanni Di Lena- Pisticci

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 Marzo = **1473**

NATI = nessuno
MORTI = 1
Donnauro Giuseppe, n. 1928, agricoltore, il 05. 04. a Roccanova

IMMIGRATI =1 **EMIGRATI = 1**
MATRIMONI = nessuno

Lauree

Maria Giordano, classe 1992, di Giovanni e di Rosa Arbia, residente a Roccanova, il 11 aprile scorso ha conseguito la laurea Magistrale in **Storia e Civiltà Europee** nell'Università degli Studi di Basilicata, riportando la votazione di 110 e lode. Tesi: *"Da 'suddite a cittadine' in Età rivoluzionaria e napoleonica. Le donne tra cultura e pratica politica in Francia, nel Mezzogiorno d'Italia e in Basilicata".*

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de la Piazza







LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata



La Basilicata, come quasi tutte le regioni italiane, è una terra ricca di piatti ancorati a ricette del mondo contadino. Una cucina "povera", nel senso che ha saputo sfruttare al meglio quei prodotti che la terra offriva e che i contadini sapevano preparare alla perfezione, attenti a non far "perdere" alcun elemento, ma esaltandone tutte le qualità. Tante le pubblicazioni che sono andate alla riscoperta di queste antiche bontà presentando in vari modi i piatti tipici, o quelli più conosciuti, cercando di riscoprirli, rivalutarli e valorizzarli, facendoli diventare, spesso, piatti principali e inserendoli nel menù della cucina di oggi molto più attenta ai sapori di una volta. Ed è questo che sta facendo anche Nicola Gallo, roccanovese, apprezzato chef a Roma, con tantissimi riconoscimenti, ultimi a novembre scorso quando al congresso di Trento è stato insignito dall'A.P.C.I (Associazione Professionale Cuochi Italiani) del "cappello di platino" quale onorificenza professionale alla carriera e nell'aprile scorso in Calabria premiato con la "Stella della Ristorazione" *"per i suoi meriti nel settore enogastronomico con l'impegno di rispettare oggi e sempre le regole della buona cucina italiana nel mondo".*

Poco più che 50enne, Nicola Gallo sin da piccolo era innamorato della cucina tanto da scrivere anche un libro dal titolo "Innamorarsi in cucina" scaricabile con iBooks dal sito https://itunes.apple.com/it/book/innamorarsi-in-cucina-vol.1/id777246352?mt=11 .Un amore che ha saputo "rubare" al papà Francesco da sempre impegnato nel settore della ristorazione, quella di una volta, che si faceva per certi aspetti anche improvvisando, nelle fiere e nelle sagre di paese con la preparazione di piatti poveri ma fortemente legati alla tradizione. Nicola che all'età di 14 anni è andato via da Roccanova trasferendosi momentaneamente a Montalbano jonico, nel materano, e da qui nel 1980 a Roma dove oggi è uno chef affermato, ha saputo far tesoro di quegli insegnamenti del papà e della mamma Maria Fortunato, arricchendoli di quella esperienza che anno dopo anno accresceva il suo know-how. Oggi alcuni di quei piatti li presenta anche ai lettori della Piazza. E dal prossimo numero, infatti, presenterà un piatto dell'antica cucina lucana arricchendolo con la sua professionalità ed originalità. Comincerà con "Ferretti (Firzuou) con la mollica".

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIACOMO RACIOPPI

Il Grande storico della Lucania

Il Presidente del Senato Tancredi Canonico, il Presidente del Consiglio Giovanni Giolitti, il Ministro delle Finanze Pietro Lacava e il deputato Mazziotti sentirono il dovere di ricordare, sia pure con poche parole, la nobilissima figura di un uomo, che, dopo aver lottato e sofferto per l'unità della Patria, si era imposto alla stima generale con i suoi studi e con l'esempio della sua vita modesta e adamantina.

Il 21 marzo 1909- primo anniversario della morte - fu, per iniziativa del Fascio Lucano in Roma inaugurato, nel monumentale cimitero di Campo Verano, un busto sulla tomba di Giacomo Racioppi. Fu una cerimonia austera e solenne durante la quale pronunziò un elevato discorso il dottor Decio Albini.

In quella circostanza fece parte del Comitato di onore anche Giustino Fortunato, il quale ebbe una grande venerazione per Giacomo Racioppi, da lui definito «*primo fra i migliori di nostra gente*».

Fine

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 164-170

AFFITTASI

Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova. Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna
Per inf. **3407019437-3282008408**

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A. 0973835438
Terme di Latronico 0973859238

Il Roccanova batte 1-0 il Salandra e si riprende il 4° posto a 180'dal termine

Vittoria con vista sui playoff

Lo sguardo ora è all'ultima giornata quando nel "Paese del vino" arriverà il Tramutola a -2 diretta contendente per gli spareggi Promozione. Ma prima c'è il Montemurro in trasferta dove la compagine biancoceleste è a secco dal 24 febbraio



Continua l'altalena tra Roccanova e Tramutola che sicuramente terminerà all'ultima di campionato quando difronte si ritroverranno sul campo del "Paese del vino" le due squadre della Val d'Agri per giocarsi l'accesso ai playoff.

Intanto il Roccanova si è ripreso il quarto posto in classifica con la vittoria sul Salandra e la concomitante sconfitta del Tramutola in quel di Castelluccio, terza forza del torneo che ora attende sul suo campo una delle due squadre che andrà a sfidarlo nello spareggio per la Promozione. Ma in attesa di questo match ce ne sono ancora due di campionato.

Intanto il Roccanova si gode la vittoria sulla squadra materana maturata al 45' del primo tempo quando Giovanni Dora viene atterrato in area e capitan Andrea Graziano trasforma il penalty per il suo 12° centro stagionale. Un gol che vale i tre punti e permette al Roccanova di salire in 4^ posizione con 48 punti a due giornate dalla conclusione del campionato. Ma non è stata una bella partita. Difronte ad un avversario modesto che occupa l'11^ posizione con 31 punti il Roccanova ha faticato e non poco a portare in porto la vittoria. Pur se con l'assenza di alcuni titolari per squalifica altri per infortunio e altri ancora per indisponibilità, la compagine allenata da mister Luca Malaspina è apparsa stanca e a tratti approssimativa, lasciando spazi agli ospiti che più volte si sono avvicinati dalle parti di Travascio, sempre pronto e reattivo a difendere la propria porta. Positiva e diligente la prova dei "Giovanissimi" Pietro De Mare e Giuseppe Bellitto schierati dall'inizio dopo il recente esordio. Meno quella degli attaccanti che sotto porta sbagliano troppo e a volte in modo eclatante facendo diventare una gara semplice, alquanto complicata e difficile da vincere. Era già successo anche nella gara interna col Montescaglioso vinta per 2-1 ma con sofferenza nel finale. In pratica non vediamo più quella cattiveria agonistica presente nella parte centrale del campionato quando c'è stato un filotto molto positivo. Un segno negativo soprattutto fuori casa dove ci sono state due sconfitte consecutive 1-0 a Tursi e 1-0 a Viggiano e dove il gol manca dal 24 febbraio, 0-1 col fanalino di coda Spinoso. Come se fosse subentrata una sorta di mancanza di stimoli. Come se non ci fosse più alcun obiettivo da raggiungere. Eppure c'è la possibilità dei playoff che può portare al salto di categoria. Basta non perdere la prossima trasferta a Montemurro e poi battere in casa il Tramutola. Più stimoli di questi!

Questo il bilancio del Roccanova dopo 26 gare: 4° posto con 48 punti: 15 vittorie, 3 pareggi e 8 sconfitte; 42 gol fatti e 27 subiti.

Prima De Mare e poi Bellitto, due ragazzi di 16 anni lo scorso anno tra i "Giovanissimi"

Pietro e Giuseppe esordio in 1ª squadra


Pietro e Giuseppe

L'esordio in prima squadra del giovane Giuseppe Bellitto, classe 2002, è sicuramente l'unica notizia positiva nella giornata della sconfitta del Roccanova subita a Viggiano per 1-0. Quello di Giuseppe, figlio d'arte (suo papà Alessandro per anni ha difeso la porta del Roccanova dopo vari campionati anche in altre squadre), segue un altro esordio avvenuto qualche settimana prima; quello di Pietro De Mare, anche lui classe 2002 ma di sette mesi più grande di Giuseppe. Anche lui figlio d'arte, suo papà Giuseppe, difensore e poi tre quartista, per anni ha militato nelle fila biancoceleste e prima ancora in altre società. E così come Giuseppe che giocava a centrocampo, anche Pietro arriva dai "Giovanissimi" dello scorso anno dove si è affermato bomber mettendo a segno ben 20 segnature sulle 41 totalizzate dalla squadra biancoceleste. Due giovanissimi oggi a servizio della Prima squadra del Roccanova che così fa largo ai giovani. Quei giovani che hanno cominciato a tirare i primi calci sotto l'insegnamento di Mister Vincenzo Bellizio prima tra gli "Esordienti" e poi nella categoria "Giovanissimi". Quella stessa categoria che, come abbiamo già scritto, la società non ha potuto disputare avendo a disposizione solo pochi ragazzi in età consentita. Una "mancanza" che dopo tanti anni ha fatto venire meno "la linea verde" fiore all'occhiello della "Polisportiva Roccanova", ma che oggi viene "colmata" se vogliamo con l'approdo in Prima categoria di due ragazzi giustamente emozionati come si legge sulla pagina facebook della Polisportiva . "Sono contento di far parte del Roccanova, in cui mi trovo più che bene" dice Pietro. Non di meno Giuseppe che sottolinea di essere "molto felice per questo salto di categoria, passare dai Giovanissimi alla prima squadra non è mai semplice".

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

GLOBAL COM
BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

Allenatore anche del Roccanova. E'morto a Sant'Arcangelo all'età di 67 anni

Andrea Esposito, il calciatore amico di tutti

Dall'esordio in serie A nel Napoli con la doppietta alla Roma nel campionato 1971-'72 ai campi di provincia sempre animato da una grande carica di umanità



Lui che con il sinistro potente e preciso riusciva a superare qualsiasi portiere non ce l'ha fatta a sconfiggere una brutta malattia che da tempo lo affliggeva. Se n'è andato così Andrea Esposito morto il 27 aprile scorso a Sant'Arcangelo. Aveva 67 anni. Un lutto nel mondo del calcio lucano e non solo. Con tutti, sportivi e non, a ricordarlo con affetto; come calciatore, uomo, amico. Un grande amico che ti salutava con affetto ovunque ti vedeva. Lui che dai campi di provincia, in particolare da quello di Policoro in serie D dove a 20 anni segnava a raffica mentre un suo compagno di squadra, il portiere Raffaele Soave di Roccanova morto anche lui a 68 anni nel settembre scorso, parava con grinta, è riuscito ad arrivare in serie A, nelle fila del Napoli di Altafini, Juliano, Dino Zoff. Memorabile il suo esordio nel campionato 1971-'72 al San Paolo con la doppietta del 4-0 sulla Roma. Poi un brutto infortunio al ginocchio lo costrinse a fermarsi e ricominciare dopo un lungo calvario dalla B con la Reggina, poi Siracusa e Juve Stabia in C. Ma questa è storia calcistica che si scopre con un clic. Quello che il web non potrà mai darci è quella sua carica di umanità, di affetto e di allegria che ti trasmetteva ogni qualvolta lo incontravi sui campi di calcio come allenatore dopo e sugli spalti in seguito. Perché Andrea Esposito il calcio non lo ha mai abbandonato.

Anche se indebolito dalla malattia lo incontravi lì sugli spalti con la sua inseparabile sediolina pieghevole. Un giorno mentre arrivavo sulla tribuna di Sant'Arcangelo mi vide e fece segno di andare lì. Andrea come stai gli dissi: "Siamo qua" mi rispose con quel suo sorriso sempre accogliente. Quello stesso sorriso che lo caratterizzava sempre, soprattutto in quella stagione 1986-'87 quando allenava il Roccanova del presidente Antonio Leone in prima categoria e che portò fino allo spareggio sul neutro di Maratea poi vinto dal Rotondella. Io che da dirigente accompagnatore seguivo quasi tutte le vicende della squadra ricordo quell'impegno che pretendeva da tutti già negli allenamenti e poi la carica agonistica che sapeva trasmettere alla squadra, e non solo a chi andava in campo. "La partita si vince tutti insieme" ripeteva chiamando tutti vicino a lui. Una carica sportiva alla quale si univa uno stretto rapporto umano anche fuori dal campo. Insegnamenti che aveva saputo "rubare" ad un suo maestro. Quell'Arturo Pesce di Roccanova, sportivo doc, che a Policoro giocava insieme a lui oltre ad essere suo allenatore. **Andrea Lauria**

Alla moglie Rosetta, ai figli Carmen e Alfonso, che ha giocato nel Roccanova, ai fratelli Michele anche lui allenatore del Roccanova, Peppino, Gino, Domenico, Franco, Lorenzo e a tutta la grande famiglia Esposito va il cordoglio della Piazza.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

DISCOUNT Alter
L'alternativa di Qualità
Via del Mulino Zona P.I.P. - SANT'ARCANGELO (PZ)